

## Angelo Palumbo

**Angelo Palumbo** nasce il 21-07-1962 a Matera. Laureato in Lettere moderne con indirizzo storico artistico è docente di Storia dell'Arte nelle Scuole Medie Superiori. Ha preso parte alla pubblicazione della ricerca "Dal Tardogotico al Rinascimento in Basilicata", ed. La Bauta, firmando il saggio "Presenze venete in Basilicata".

Ha svolto attività di restauratore di opere d'arte dal 1982 al 2000 come ditta di fiducia del Ministero dei Beni Culturali. Dai primi degli anni 80, ha partecipato a mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Ha collaborato con la rivista *Frigidaire*. Fino alla fine degli anni 90 la sua è stata una produzione istintuale e legata in termini sinestetici al mondo della poesia, inteso quasi come luogo della fuga o di dialogo interiore con il mondo.

A tale fase appartiene la pubblicazione di testi e mostre di grafica rapportati liberamente alle voci di poeti del 900: in particolare "Il Disognatore", "Pane al Pane", "Lunaria", "Omaggio a Leonardo Sinisgalli" – "La cicala, la formica e l'ape" – "Un capitano, il circo e il naso del re", "Le Regine dei Tarocchi". Ha ricoperto la presidenza del Consorzio di artigianato artistico "Altobello Persio" di Matera, dedicandosi, in particolare, alla valorizzazione della tecnica tradizionale della cartapesta. L'ultimo decennio della sua ricerca artistica si è, invece, rapportato ai temi del sociale, sollecitato dalla pressante incidenza del quotidiano.

Appartengono a questo arco cronologico le esperienze, del percorso multimediale "**Uomo Nuovo**", nel 2003 sostenuto dalla Tavola della Pace del Comune di Matera e presentato nella Chiesa di San Pietro Barisano. Del 2006 "**Terra Violata**" presso Spazio Fischetti a Bernalda. A tale serie di lavori in poliuretano appartiene il pezzo presentato in questa mostra ("Fratturazione carsica").

Si rimanda all'idea di violenza dell'uomo sulla natura, che da un lato ne determina la distruzione e dall'altro ne può favorire una trasmutazione.

Hai temi della mutazione appartengono anche le sculture, in filo di ferro e carta giapponese, della serie denominata "**Fossili futuri**" presentate nell'ambito di tre importanti esposizioni: "**Deserto Etico**"(2007) presso la Chiesa rupestre di san Giorgio a Matera- "**Ars Pro veritate**"(2010) presso Santa Maria de Armenis a Matera e "**Il carro della Bruna. La cartapesta a Matera dalla tradizione artigianale alla creazione artistica**" (2011) presso Chiesa del Carmine a Matera.